

N. O.d.G. 366/2015
Adottato il: 23/12/2015

PG.N. 361521/2015



Comune di Bologna
Segreteria Generale

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PROPOSTO DAL SINDACO E DALLA GIUNTA PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI VERSO I QUALI INDIRIZZARE PRIORITARIAMENTE IL SOSTEGNO ALLE LIBERE FORME ASSOCIATIVE NELL'ANNO 2016.

""IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'Amministrazione comunale intende sostenere, anche per l'anno 2016, il ruolo delle Libere Forme associative, promuovendo il loro concorso attivo all'esercizio delle proprie funzioni, come previsto dall'art. 4 dello Statuto comunale;
- l'art. 6 del Regolamento sui rapporti con le Libere Forme associative prevede, in particolare, che il Consiglio comunale stabilisca, con proprio atto di indirizzo, contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione, gli ambiti di attività verso i quali indirizzare prioritariamente il proprio sostegno alle L.F.A.;

Dato atto che nel corso del 2015:

- le risorse destinate alle L.F.A., a seguito dell'approvazione dell'O.d.G. P.G. 47533/2015, sono state in totale € 150.000,00 per i Settori, ripartite come da delibera di Giunta P.G. 217109/2015, a cui si sono aggiunti altri € 59.000,00 previsti nei programmi obiettivo dei quartieri;

Considerato che:

- per favorire i bisogni di cittadinanza in un contesto economico, sociale e culturale mutato, è necessario che tutte le diverse componenti della società civile convergano nella costruzione di un grande percorso comune; il mondo dell'associazionismo può fornire un contributo determinante a questa impresa, per la sua capacità di essere motore di partecipazione e di autorganizzazione dei cittadini, costruire legami sociali, mettere in rete risorse e competenze. Seppur di fronte al perdurante ridimensionamento delle risorse disponibili, si conferma quindi, la necessità di rinnovare e potenziare il coinvolgimento e la collaborazione con le realtà associative sul territorio, specchio dei bisogni sociali, affinché possano realizzare risposte ed interventi complementari e sussidiari a quelli della PA;
- l'Amministrazione intende proseguire la promozione, con la collaborazione delle associazioni presenti sul territorio, della partecipazione attiva dei cittadini, promuovendo un senso di responsabilità, solidarietà e opportunità, valorizzando le

forme che vedono lavorare in modo sinergico società civile e istituzioni, al fine di potenziare il territorio metropolitano di Bologna, come sistema locale inclusivo e dinamico;

- al fine di rendere ancor più trasparente la relazione tra amministrazione e organizzazioni iscritte all'elenco delle Libere Forme Associative, dal 2015 è a disposizione una procedura digitale per il mantenimento dell'iscrizione tramite la piattaforma Comunità della Rete Civica Iperbole. La nuova procedura online darà alle associazioni una maggiore visibilità, fornendo uno spazio dedicato che metta in luce le loro attività e competenze, promuova e sviluppi, in un'ottica di rete, progetti e collaborazioni.

INDIVIDUA PER L'ANNO 2016

come valori e obiettivi fondamentali, verso i quali indirizzare le azioni a favore delle Libere Forme Associative, i seguenti temi:

- la valorizzazione dell'associazionismo come azione volta unicamente al perseguimento dell'interesse generale;
- la promozione di relazioni progettuali con il mondo dell'associazionismo, finalizzate ad ampliare la partecipazione dei cittadini alla costruzione del bene comune e orientate ad accrescere il capitale sociale presente in città ;
- la promozione di interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, intesi quale concreta manifestazione della partecipazione alla vita della comunità e quale strumento per il pieno sviluppo della persona ;
- la promozione di un nuovo sistema di servizi pensato e realizzato anche con il coinvolgimento dell'associazionismo, capace di accompagnare le persone in tutto il loro percorso di vita e fondato sulla propensione della comunità a farsi carico responsabilmente dei bisogni che essa esprime ;
- la promozione di nuovi interventi di welfare in ottica di promozione del benessere e della salute, pensati e realizzati anche con il coinvolgimento dell'associazionismo, partendo dalle priorità e dai bisogni che la comunità esprime e col fine di aumentare la consapevolezza anche in termini di risposta maggiormente responsabile ;
- la valorizzazione e il coinvolgimento dell'associazionismo nella creazione di un'identità comune e solidale, promuovendo la tutela dei diritti delle persone, soprattutto di coloro che per età e genere si trovano in situazioni di fragilità, povertà o esclusione sociale ;
- la promozione di attività sociali, volte al potenziamento della socializzazione e dell'aggregazione nel territorio, alla crescita socio-culturale ed al miglioramento della vita della collettività ;
- la valorizzazione, attraverso l'associazionismo, di quella rete di progetti e relazioni volti a favorire la sensibilizzazione dei cittadini sull'importanza di creare sistemi di protezione sociale basati sulla solidarietà intra e intergenerazionale, per garantire a tutti una vita dignitosa e serena ;

come ambiti di interventi prioritari :

- la promozione dell'integrazione interculturale, intergenerazionale e delle pari opportunità fra le diverse soggettività sociali e culturali e il contrasto ad ogni discriminazione basata su razza, religione, convinzioni personali, condizioni fisiche, età, orientamento sessuale o identità di genere ;
- il sostegno ad iniziative culturali multidisciplinari orientate a promuovere la diffusione di prodotti della cultura contemporanea e il rispetto delle differenze di

genere e orientamento sessuale;

- il sostegno alla realizzazione di rassegne culturali di respiro internazionale, consolidate nel tempo e finalizzate alla valorizzazione dell'offerta musicale cittadina;
- la promozione di iniziative ed attività sportive e ricreative, nella consapevolezza che lo sport può rappresentare uno strumento di formazione e integrazione sociale, particolarmente attrattivo anche per i più giovani e per le persone disabili ;
- la promozione di iniziative ed attività di promozione della salute e prevenzione, nella consapevolezza che una cultura condivisa di azioni tese allo sviluppo e all'adozione di sani e corretti stili di vita possa favorire un più diffuso e solido benessere comunitario;
- il sostegno all'informazione ed educazione ambientale valorizzando le iniziative a favore dello sviluppo e della mobilità sostenibili, del risparmio energetico, del contenimento dei rifiuti, della lotta all'inquinamento, della tutela e del rispetto dei luoghi con particolare attenzione alle aree verdi e ai relativi arredi ;
- il sostegno alle azioni dirette dei cittadini nella cura degli spazi urbani e della comunità che li abita, basate su un modello di amministrazione condivisa che semplifichi le modalità di intervento e persegua risultati effettivamente utili e misurabili.
- l'offerta di attività educative, socio-educative e ricreative, rivolte all'infanzia, alla pre-adolescenza, all'adolescenza e alle persone disabili ;

DEFINISCE PER L'ANNO 2016

il valore complessivo delle risorse finanziarie da destinare a iniziative e progetti per le L.F.A. in € 150.000,00 dando atto che la relativa ripartizione verrà effettuata con successivo provvedimento di Giunta.

A queste risorse andranno aggiunte quelle previste a sostegno delle L.F.A. dai singoli quartieri nei programmi obiettivi e da eventuali risorse che Dipartimenti/Aree/Settori rendono disponibili nell'ambito del budget loro assegnati.

Il rapporto con le associazioni potrà altresì essere sviluppato mediante la promozione di attività sperimentali, tra cui la progettazione partecipata di gestione civica di spazi pubblici e forme di collaborazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni.

Le risorse destinate alle L.F.A. sono concentrate sui progetti culturali, trasversali a molti ambiti tematici.

In un contesto di forte contrazione delle risorse disponibili potranno, inoltre, essere potenziati altri servizi e utilità di natura non finanziaria, per supportare comunque i progetti e le attività delle associazioni ""

N. O.d.G. 361.8/2015
Adottato il: 23/12/2015

PG.N. 395855/2015



Comune di Bologna
CON AMELIA PER BOLOGNA
CON VENDOLA

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO ALLA DELIBERA N. 361 PGN 358691/15 PER IMPEGNARE LA GIUNTA A CONFERMARE LA SCELTA DI NON PORRE IN PREVISIONE DI VENDITA LE AZIONI DI HERA S.P.A. NEL TRIENNIO 2016/18 ANCHE A FRONTE DI ASSESTAMENTI DI BILANCIO, PRESENTATO DAL CONSIGLIERE CIPRIANI E ALTRI IN DATA 18 DICEMBRE 2015

Il Consiglio Comunale di Bologna

considerato che

Il bilancio pluriennale 2016-2018 non può tenere conto degli effetti del DDL di stabilità attualmente in corso di discussione in Parlamento e che pertanto dovrà necessariamente essere considerato un bilancio “dinamico”, che dovrà essere rivisto nei primi mesi del 2016 per incorporare gli effetti della legge di stabilità;

altresì considerato che

Il DDL stabilità approvato dal Consiglio dei Ministri il 15 ottobre prevede, tra le altre cose, l'abolizione della tassazione sulla prima abitazione di proprietà (TASI), l'esenzione dall'IMU di alcuni beni strumentali di impresa, nonché di tutti i terreni agricoli;

che tale perdita di gettito inciderebbe pesantemente sul bilancio del Comune di Bologna laddove non fosse interamente compensata dallo Stato, come peraltro ribadito dal Governo nella conferenza stampa di presentazione del DDL Stabilità;

condividendo

la scelta della Giunta di non porre in previsione di vendita nel triennio le azioni di Hera S.p.a, scelta che conferma l'impegno in tal senso più volte ribadito dal sindaco Merola;

impegna la Giunta

a confermare tale impostazione in merito alle partecipazioni del Comune di Bologna in Hera S.p.a anche laddove il Governo non confermasse la propria decisione di compensare interamente la perdita di gettito dovuta a misure previste nella Legge di Stabilità

F.to L. Cipriani - L. Sazzini

N. O.d.G. 361.32/2015
Adottato il: 23/12/2015

PG.N. 396497/2015



Comune di Bologna
MOVIMENTO 5 STELLE

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO ALLA DELIBERAZIONE ODG N. 361 PG. 358691/2015 PER INVITARE IL SINDACO E LA GIUNTA A PREDISPORRE TUTTI GLI ATTI PER PERMETTERE L'AVVIO DELLA SPERIMENTAZIONE DEL BILANCIO PARTECIPATIVO DAL PROSSIMO BILANCIO PREVENTIVO, PRESENTATO DAL CONSIGLIERE PIAZZA ED ALTRI IN DATA 18 DICEMBRE 2015

Bologna, 18 dicembre 2015

ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO AL BILANCIO 2016-2018 ODG 361 P.G. 358691/2015:

BILANCIO PARTECIPATO

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO:

- della volontà della giunta di procedere ad una sperimentazione del bilancio partecipativo e della sua previsione Introdotta nel Regolamento sul decentramento con la deliberazione di Consiglio O.d.g. 236 P.G. n° 142311.

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A predisporre tutti gli atti per permettere l'avvio della sperimentazione del bilancio partecipativo già dal prossimo bilancio preventivo cominciando anche a predisporre i percorsi e metodi di discussione.

F.to M. Piazza - M. Bugani

N. O.d.G. 361.31/2015
Adottato il: 23/12/2015

PG.N. 396496/2015



Comune di Bologna
CON AMELIA PER BOLOGNA
CON VENDOLA

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO ALLA DELIBERA N. 361 P.G. 358691/2015 PER INVITARE IL SINDACO AD AGEVOLARE LE CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE ARTISTICA DEL TEATRO COMUNALE E VERIFICARE LA FATTIBILITA' DI PROGETTI DI COLLABORAZIONE PER LA STAGIONE ESTIVA, PRESENTATO DAL CONSIGLIERE CIPRIANI ED ALTRI IN DATA 18 DICEMBRE 2015

Il Consiglio Comunale di Bologna

considerato che:

L'Amministrazione Comunale ha promosso e sostenuto, nel corso del 2015, il percorso di risanamento della Fondazione Teatro Comunale di Bologna, percorso che è stato approvato dal competente Ministero;

Il piano di risanamento prevede l'obiettivo del pareggio di bilancio entro l'anno 2016 da ottenere anche attraverso un importante intervento di razionalizzazione interno che garantisca solidità economico - finanziaria e una programmazione di lungo periodo;

altresì considerato che:

la quota del Fondo Unico per lo Spettacolo erogata dalla Commissione ministeriale competente è stata notevolmente più bassa delle attese ed è stata erogata con tempi incompatibili con la gestione ordinaria;

per fare fronte a questa situazione - che ha comportato ritardi nel pagamento degli stipendi dei dipendenti - l'Amministrazione Comunale ha ritenuto necessario anticipare il contributo 2016, con la conseguente estinzione di quella voce dal bilancio 2016 dell'ente;

invita il Sindaco:

ad agevolare le campagne di comunicazione e divulgazione della programmazione artistica del Teatro Comunale, mettendo a disposizione spazi da individuare in maniera permanente per l'affissione dei manifesti della stagione operistica nonché dando ampio spazio alla

programmazione del Teatro Comunale sugli strumenti social e digitali del Comune di Bologna;

a verificare, di concerto con il Consiglio di Indirizzo del Teatro Comunale, la fattibilità di progetti di collaborazione per la stagione estiva, in particolar modo riguardo l'uso di piazza Verdi, nell'ottica di caratterizzare l'offerta culturale alla cittadinanza, rendendola sempre più fruibile alla città.

F.to L. Cipriani - L. Sazzini

N. O.d.G. 361.37/2015
Adottato il: 23/12/2015

PG.N. 397247/2015



Comune di Bologna
PARTITO DEMOCRATICO

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO ODG 361/2015, PER IL SOSTEGNO ALLE POLITICHE EDUCATIVE PER I PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI FINO AI 18 ANNI. PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA LAMA E ALTRI IN DATA 18/12/2015

Il Consiglio Comunale di Bologna

Premesso che

il Comune di Bologna da sempre promuove ed attua politiche per la gestione diretta o il supporto ai percorsi educativi, attraverso servizi di grande qualità nella fascia 0-6 anni e offerte formative sul territorio estese ai ragazzi ed ai giovani fino ai 18 anni;

Considerato che

il Comune di Bologna ha costituito l'“Istituzione Educazione e Scuola” al fine di accrescere l'efficienza e l'efficacia delle proprie politiche in campo educativo;

Preso atto che

l'attuale contesto sociale è caratterizzato da nuove e complesse problematiche che delineano in modo sempre più evidente la perdita di punti certi di riferimento, l'aumento di solitudini e scompensi nei comportamenti di adolescenti e giovani, spesso aggravate da forme di disagio che a volte si manifestano con atteggiamenti estremi;

Tenuto conto che

per meglio affrontare le complessità del nostro tempo vanno ricercate le condizioni per favorire percorsi di interazione educativa tra famiglia, scuola ed Istituzioni nel quadro di nuove modalità interpretative e di risposte in termini di potenziamento dei servizi sul territorio;

non deve essere tralasciata l'opportunità di costruire un nuovo approccio nel coinvolgimento e nel dialogo con i ragazzi, anche a partire dai linguaggi e dalle loro modalità di comunicazione;

Considerata

l'opportunità di approfondire, a partire dalla condizione giovanile oggi, percorsi per il coinvolgimento dei Quartieri, dell'Amministrazione Scolastica, dei Servizi Specialistici dell'ASL, della Città Metropolitana e della Regione Emilia Romagna nella costruzione di risposte dedicate ai preadolescenti, adolescenti e giovani fino ai 18 anni anche durante il periodo estivo.

Impegna la Giunta

a favorire le condizioni per implementare, nel corso del 2016, la ricerca di risorse a sostegno dei servizi e degli interventi educativi nella fascia 11-18 anni e le politiche di integrazione e sinergia tra "l'Istituzione Educazione e Scuola" e i Quartieri cittadini al fine di rafforzare ed estendere gli interventi già in essere, a partire dai Centri Anni Verdi, Scuole aperte in estate, interventi educativi nei Quartieri, azioni di integrazione di minori immigrati, ecc., potenziando allo stesso tempo il rapporto di collaborazione con il sistema scolastico, con le famiglie, con le associazioni del territorio.

F.to R. Lama - L.L. Barcelò Lizana - C. Mazzanti - F. Errani.

N. O.d.G. 361.38/2015
Adottato il: 23/12/2015

PG.N. 397255/2015



Comune di Bologna
PARTITO DEMOCRATICO

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO, COLLEGATO ALL'ODG 361/2015, PER PROMUOVERE IL BILANCIO DI GENERE DEL COMUNE DI BOLOGNA. PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA FERRI E ALTRI IN DATA 18/12/2015

Il consiglio Comunale di Bologna

Premesso che

Il Bilancio di genere è da intendersi in primo luogo come un processo per analizzare e valutare in che modo e in quale misura le scelte politiche producano effetti specifici sulle donne e sugli uomini in relazione ai diversi ruoli che questi esercitano nell'ambito delle dinamiche familiari, sociali, economiche e politiche.

Il Bilancio di genere si colloca dentro il processo strategico della governance dell'Ente, quale analisi dell'insieme dell'azione pubblica e strumento di ammodernamento e di razionalizzazione dell'Amministrazione secondo criteri di qualità dei servizi, coerenza e adeguatezza con la domanda, efficacia, trasparenza, efficienza e contenimento dei costi.

L'attenzione al Bilancio di genere è coerente con il dettato del DI n. 150/2009, in attuazione della L. n. 15/2009, che richiama in forma esplicita e vincolante il perseguimento delle pari opportunità lungo tutto il Ciclo della Performance. Il DI 150/2009 richiede infatti alle Amministrazioni di dare conto del proprio operato anche attraverso il Bilancio di genere ritenendo che è proprio l'impatto sulle persone – donne e uomini – l'elemento che la cittadinanza è in grado di comprendere e valutare.

Considerato che

Il Comune di Bologna nel corso del mandato amministrativo 2011-2016 ha sviluppato, attraverso il lavoro congiunto dell'Area Programmazione Controllo e Statistica e dell'U.I. Pari Opportunità e tutela delle differenze, la sperimentazione del Bilancio di Genere, strettamente connesso con il Bilancio generale dell'Ente e con il Ciclo della Performance comunale.

La sperimentazione del Bilancio di genere ha coinvolto progressivamente Associazioni, gruppi d'interesse e la Cittadinanza nella scelta delle politiche ritenute a maggior impatto di genere rispetto alle quali andare a formulare le ipotesi di miglioramento.

I risultati della sperimentazione del Bilancio di genere sono stati presentati in itinere alle Commissioni delle Elette e Bilancio convocate in forma congiunta, anche alla presenza delle Associazioni coinvolte, raccogliendo sempre unanime apprezzamento.

Invita il Sindaco e la Giunta

A valorizzare come buona pratica amministrativa il Bilancio di genere del Comune di Bologna;

Auspica che

La metodologia di lavoro messa a punto possa proseguire ed essere implementata nel prossimo mandato amministrativo del Comune di Bologna e condivisa con i Comuni della Città Metropolitana.

F.to M.Ferri, S.Lembi, D.Turci, M.Mignani, R.Lama, M.Benassi, C.Mazzanti

N. O.d.G. 361.40/2015
Adottato il: 23/12/2015

PG.N. 397261/2015



Comune di Bologna
PARTITO DEMOCRATICO

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO ALL' ODG 361/2015, PER LA PROMOZIONE DI INIZIATIVE A SOSTEGNO DEL LAVORO E DELLO SVILUPPO ECONOMICO. PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA ROSSELLA LAMA E ALTRO IN DATA 18 DICEMBRE 2015.

Il Consiglio Comunale

Premesso che

- Nel quadro delle nuove funzioni di coordinamento delle politiche di sviluppo economico del territorio che la legge 56/2014 le affida, la Città Metropolitana ha siglato il 29 aprile u.s. un rinnovato Patto con le parti sociali (Camera di Commercio di Bologna, associazioni imprenditoriali e organizzazioni sindacali) per valorizzare e potenziare il sistema territoriale bolognese, per co-progettare politiche pubbliche per il recupero e lo sviluppo della forza economica e della coesione sociale del nostro territorio.

Il Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo economico e sociale, è un accordo quadro che definisce le strategie che il territorio metropolitano intende condividere con la Regione Emilia-Romagna (vedasi anche il Patto Regionale per il Lavoro), con il comune obiettivo di rendere il territorio regionale competitivo ed attrattivo con un forte impatto anche a livello nazionale ed europeo.

- mercoledì 16 dicembre 2015 il Consiglio ha approvato l'Intesa con la Regione Emilia Romagna prevista nella Legge regionale n. 13 del luglio 2015, Intesa che rappresenta un importante tassello nella definizione del riordino istituzionale e ribadisce il ruolo della Città metropolitana quale ente che cura lo sviluppo strategico del territorio, organizza e promuove servizi efficaci per il sistema dei Comuni e delle Unioni.

- il Comune di Bologna può quindi contribuire, quale capoluogo, con le proprie reti territoriali ed istituzionali, che lo qualificano quale hub regionale, a sostenere nel concreto la realizzazione del Patto.

Impegna la Giunta ed il Consiglio

a realizzare tavoli tematici di lavoro volti a individuare e sostenere azioni concrete di innovazione e sviluppo per contribuire così agli obiettivi del Patto Metropolitano, in sinergia con il patto Regionale per il lavoro.

F.to R.Lama - F. Errani

N. O.d.G. 339.7/2015
Adottato il: 23/12/2015

PG.N. 395987/2015



Comune di Bologna
LEGA NORD

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO AL BILANCIO O.D.G.N.339/2015 PG 351108/2015 TESO A INVITARE SINDACO, GIUNTA E IN PARTICOLARE L'ASSESSORE ALLA CULTURA ED AI RAPPORTI CON L'UNIVERSITA' AD ORGANIZZARE UN TAVOLO PROGRAMMATICO-POLITICO-STRATEGICO AL FINE DI PORRE LE BASI PER ATTIVARE UN PERCORSO MUSEALE CONGIUNTO UNIVERSITA'-COMUNE DI BOLOGNA, CON LA PARTECIPAZIONE DEL PRESIDENTE, DELLA DIRETTRICE BOLOGNA MUSEI E DEL RETTORE UBERTINI AL FINE DI AMPLIARE L'OFFERTA TURISTICA CULTURALE CITTADINA, PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA COCCONCELLI E ALTRI IN DATA 18.12.2015.

[ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO AL BILANCIO O .D.G.N.339/2015 PG 351108/2015](#)

Il Consiglio Comunale considerato che

- il Premier Renzi ha recentemente affermato che "per ogni euro investito in sicurezza, ci deve essere un euro in più investito in cultura";
- il Rettore dell'Università di Bologna Ubertini ha annunciato una collaborazione con il Comune ed il Quartiere San Vitale, al fine di risolvere il degrado della zona universitaria affermando di voler aprire gli spazi museali universitari anche fuori orario;
- attualmente sono già aperti al pubblico, per iniziative culturali in orario serale, sia il Palazzo Paleotti che la Facoltà di Lettere

si invita il Sindaco, la Giunta e in particolare l'Assessore alla Cultura ed ai rapporti con l'Università ad organizzare un tavolo programmatico-politico-strategico al fine di porre le basi per attivare un percorso museale congiunto Università-Comune di Bologna, con la partecipazione del Presidente, della Direttrice Bologna Musei e del Rettore Ubertini al fine di ampliare l'offerta turistica culturale cittadina.

F.to M. Coconcelli - L. Borgonzoni - P. F. Scarano

N. O.d.G. 339.39/2015
Adottato il: 23/12/2015

PG.N. 397345/2015



Comune di Bologna
UNITI SI VINCE-BOLOGNA
NEL CUORE

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO - COLLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ODG N. 339/2015 -TESO AD INVITARE NUOVAMENTE LA GIUNTA A METTERE IN CAMPO OGNI INIZIATIVA IDONEA A PERMETTERE AL MUSEO DELLA COMUNICAZIONE E DEL MULTIMEDIALE G. PELAGALLI MILLE VOCI, MILLE SUONI DI RICEVERE ADEGUATA CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE, SIA NELL'AMBITO DEL SETTORE COMUNALE DELLA CULTURA, SIA IN QUELLO DELLA PROMOZIONE TURISTICA. PRESENTATO DAL CONSIGLIERE FACCI ED ALTRI IN DATA 18/12/2015.

*Ordine del giorno collegato
alla proposta di delibera O.d.G. n. 339 DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016-2018.
SEZIONE STRATEGICA E SEZIONE OPERATIVA.*

IL CONSIGLIO COMUNALE

premesse

che a Bologna si trova il "Museo della Comunicazione e del Multimediale G. Pelagalli – Mille voci, mille suoni", Patrimonio Unesco della Cultura, con oltre 2.000 pezzi pregiati, suddivisi in dodici settori museali, che raccontano la storia della comunicazione;

che tale Museo meriterebbe ben altra visibilità e valorizzazione, nonostante che l'encomiabile attività e dedizione del titolare lo abbia reso noto in Italia e nel mondo, e sia quotidianamente meta di visitatori di ogni età;

che da anni le Istituzioni, la ex Provincia e Comune di Bologna in testa, hanno preso in esame la possibilità di individuare un luogo prestigioso ove conservare e valorizzare le opere e gli strumenti che compongono la collezione museale;

che però, a tutt'oggi, non vi è stato ancora alcun atto concreto da parte di alcuno, a partire dal precedente Assessore alla Cultura Alberto Ronchi, nonostante i ripetuti interessamenti ed inviti all'amministrazione comunale anche da parte di questo Consiglio.

Ciò premesso, il Consiglio comunale

invita nuovamente

la Giunta a mettere in campo ogni iniziativa idonea a permettere al Museo della Comunicazione e del Multimediale G. Pelagalli Mille voci, mille suoni di ricevere adeguata conservazione e valorizzazione, sia nell'ambito del settore comunale della Cultura, sia in quello della promozione turistica.

Bologna, 18 dicembre 2015

F.to M. Facci - D. Carella - L. Tomassini

N. O.d.G. 339.43/2015
Adottato il: 23/12/2015

PG.N. 397376/2015



Comune di Bologna
UNITI SI VINCE-BOLOGNA
NEL CUORE

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERA O.D.G. N. 339 DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016-2018. SEZIONE STRATEGICA E SEZIONE OPERATIVA TESO AD INVITARE IL SINDACO E LA GIUNTA A SOLLECITARE LA SOCIETA' BOLOGNA FIERE SPA A PUBBLICARE REGOLARMENTE I PROPRI BILANCI SOCIALI SUL SITO INTERNET ISTITUZIONALE, NONCHE' OGNI ALTRA NOTIZIA PREVISTA PER LEGGE. PRESENTATO DAL CONS. FACCI ED ALTRI IN DATA 18.12.15.

Ordine del giorno collegato alla proposta di delibera O.d.G. n. 339 DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016-2018. SEZIONE STRATEGICA E SEZIONE OPERATIVA

Il Consiglio comunale di Bologna

considerato che

- la società Bologna Fiere spa è società partecipata dell'Amministrazione comunale, che vanta una percentuale dell'11,4 %;
- la società Bologna Fiere spa non adempie puntualmente i doveri di trasparenza ad essa imposti dalla legge, con particolare riferimento alla pubblicazione dei bilanci sociali;

Invita il sindaco e la giunta

- a sollecitare la società Bologna Fiere spa a pubblicare regolarmente i propri bilanci sociali sul sito internet istituzionale, nonché ogni altra notizia prevista per legge.

F.to: M. Facci, D. Carella, L. Tomassini

